

Il circo

Quella magia dove il tempo è un sogno



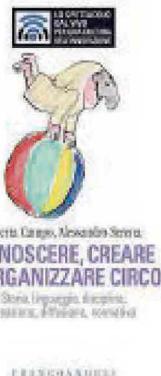
Un libro di cui si parlerà oggi alla XII edizione del Festival «Tutti matti per Colorno»

VALERIA OTTOLENGHI

«Ogni volta che un circo arriva in una piazza si compie un vero e proprio rito...»: così scrive Alessandro Serena nel cuore di «Conoscere, creare e organizzare circo», testo-guida di riferimento per la tavola rotonda «Il circo: un'identità multidisciplinare» che si svolgerà oggi, nell'ambito della XII edizione del Festival «Tutti matti per Colorno», presso l'Aranciaia, ore 15.30. Ma il rito di cui scrive Serena - autore, insieme a Valeria Campo di questo libro rivolto in particolare ai professionisti del settore - come festa di comunità, gioia collettiva, stati d'animo condivisi, emozioni per un pubblico di ogni età, coinvolge, durante i tre giorni

di questa attesa, amata rassegna ideata e organizzata dal Teatro Necessario, tutto l'intero paese, distribuita in molteplici spazi, tanti e tanti gli spettacoli di ogni forma e dimensione, attirando vere folle da Parma e non solo, vasta la fama della compagnia, che ha ricevuto riconoscimenti internazionali, e la stima per questo festival che sin dal primo anno ha trovato un'eccellente forma organizzativa (cura negli orari, repliche che facilitano percorsi individualizzati, solo alcuni spettacoli a pagamento, molte le sorprese off).

Un modello di riferimento nel momento in cui si vuole affrontare il circo in tutte le sue sfaccettature, per formazio-



Conoscere, creare e organizzare Circo

Autori e curatori: Valeria Campo, Alessandro Serena
FrancoAngeli pag. 222, € 23,00

ne, poetiche, programmazione?

Sottotitolo del volume, edito da **FrancoAngeli**, è Storia, linguaggio, discipline, creazione, diffusione, normativa - e, sì, «Tutti matti» (pensando

anche all'edizione invernale a Parma, «sotto zero») è anche un eccellente esempio di varietà di forme espressive, dai «numeri» acrobatici e di giocoleria, di funambolismo e clownerie «vecchio stile» come si susseguono sotto il tendone, ma qui anche sparsi, con solo uno o due protagonisti, a veri spettacoli di circo contemporaneo, con una loro potente drammaturgia interna, dove le straordinarie competenze degli artisti, il loro virtuosismi che incantano, sanno anche «raccontare» storie, situazioni, sviluppi emotivi, non necessariamente usando parole, dialoghi.

Quante volte si è scritto che sarebbe stato bello vedere alcune compagnie ospiti dei maggiori cartelloni cittadini? Nel volume ci si interroga sui caratteri del circo classico e contemporaneo, citata naturalmente la Francia, il Nouveau Cirque, le tante esperienze che attingono e rimet-

tono in gioco anche molti caratteri del teatro e della danza. «Rischio, abilità fisica, superamento dei limiti», scrivono nella prefazione i curatori della collana Spettacolo dal vivo per FrancoAngeli, Oliviero Ponte di Pino e Mimma Gallina, che ha anche il compito di coordinare la tavola rotonda di oggi, a cui parteciperanno, oltre agli autori del volume, Leonardo Adorni, che aprirà l'incontro a nome del Teatro Necessario, e altri esperti, tra cui Giacomo Costantini del Circo El Grito, ospitato anche a Fontanelato. Ma Parma ha molti privilegi: oltre ai «Matti» nella vicina Colorno, c'è il Cerchio che dedica molti appuntamenti al circo - e c'è l'Associazione Culturale Circolarmente che si dedica alla formazione per ogni età. E il libro affronta anche il tema del «Circo sociale e ludico educativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA